P – Pace - Lunedì terza settimana

"*Pace in terra agli uomini amati da Signore*": è il canto degli angeli sulla grotta di Betlemme; è l'impegno affidato agli uomini di buona volontà.
Pace tanto desiderata, tanto ambita, ma così difficile da custodire! Forse c'è un grosso equivoco da dipanare: Gesù non ci vuole pacifisti, ma "*operatori di pace*". Urlare la pace per le strade in cortei più o meno rumorosi, invocando lotta e distruzioni di ogni tipo è un conto.
Costruire pazientemente ponti, tessere relazioni serene, cercare ciò che ci unisce e non ciò che ci divide … beh, è un altro conto. Cristo stesso è la nostra pace, perché non coltiva odio o vendetta e la regala come il più prezioso dei doni alla sua Chiesa.
Si è operatori di pace partendo dalle relazioni in famiglia e tra i parenti (quando, magari, per mezzo metro quadrato di terra non spartito ci si avvia alla guerra dei cento anni …), educando i figli al dialogo, al rispetto degli altri e non al giudizio.
Pace non è "buonismo" o far finta di niente; è invece il frutto più genuino della verità e della giustizia.
Uno dei luoghi comuni del Natale è ripetere che "a Natale si diventa più buoni": fosse vero! Auguriamoci che sia l'inizio di un percorso difficile sì, ma appassionato e convinto. "*Solo in Dio riposa l'anima mia*" ripetiamo spesso cantando: solo in Gesù troviamo la vera pace.
Contemplando il Bambino di Betlemme lasciamoci contagiare da questa pace.

Buon Avvento!